

Bilancio del Comune spuntano aumenti per matrimoni e musei

Il bilancio si discuterà a settembre ma ieri il Consiglio comunale ha varato la delibera sulle nuove tariffe per i servizi personali. Aumentano i costi per i matrimoni e per i servizi cimiteriali anche se il Campidoglio ha sottolineato che «si tratta di un adeguamento all'Istat». Per la prima volta si pagherà anche per i farmer's market (40 euro settimanali). Rimangono invariati invece tutti i servizi a rilevanza sociale come le rette degli asili nido, le mense scolastiche, le case di riposo, le scuole serali ed estive. Aumentano di un euro i biglietti per l'ingresso ai musei di Roma Capitale, «ma in realtà - spiega l'assessore alla cultura Dino Gasperini - non si tratta di un incremento vero e proprio, perché in tutti i musei di Roma i biglietti riguardano l'ingresso sia al museo che alla mostra e per quel tipo di biglietto il prezzo è rimasto invariato come lo scorso anno».

Cursi all'interno

BILANCIO Votata la delibera sulle tariffe: 40 euro a settimana per i farmer's market

Nozze e cimiteri più cari si salvano asili e mense

Un euro di aumento per i musei. Gasperini: mostre comprese

*Il Pd: i rincari pesano
su famiglie e imprese
Il Pdl: il Comune copre
l'81% delle spese*

di VERONICA CURSI

Aumentano le tariffe sui matrimoni e i servizi cimiteriali «ma solo per un adeguamento Istat senza nessun onere ai cittadini» specificano dal Campidoglio. E compare, per la prima volta la tariffa per i farmer's market di 40 euro settimanali. Rimangono invariati invece tutti i servizi a rilevanza sociale come le rette degli asili nido, le mense scolastiche, le case di riposo, le scuole serali ed estive.

Il Campidoglio rimanda il bilancio a settembre ma intanto ieri, prima dello sciogliere le righe, è stata approvata la deli-

bera che stabilisce di quanto aumentano o diminuiscono i servizi a domanda individuale. La delibera n.30 è stata approvata dall'Assemblea capitolina, con 23 voti a favore e 17 contrari. E porta delle novità.

Rispetto allo scorso anno, aumentano di un euro i biglietti per l'ingresso ai musei di Roma Capitale, «ma in realtà - spiega l'assessore alla cultura Dino Gasperini - non si tratta di un aumento vero e proprio, perché in tutti i musei di Roma i biglietti riguardano l'ingresso sia al museo che alla mostra e per quel tipo di biglietto il prezzo è rimasto invariato come lo scorso anno». Gli aumenti riguardano invece rispetto allo scorso anno, il costo per effettuare riprese o scattare fotografie per scopi pubblicitari ai monumenti della città, l'uso dei locali adibiti a riunioni non istituzionali che sale del

25% così come aumentano le tariffe relative a licenze, concessioni, autorizzazioni e i matrimoni nella voce che riguarda la celebrazione di matrimoni in cui uno dei due non sia

residenti a Roma, che aumenta del 50% (da 100 a 150 euro). Inoltre nasce un nuovo servizio a domanda individuale relativo ai mercati agricoli e



cioè i farmer's market di Testaccio e Corviale che costa 40 euro a settimana, una tariffa che l'anno scorso non c'era.

Gli aumenti scatenano le polemiche dell'opposizione. «Con la delibera 30 - afferma Umberto Marroni, capogruppo capitolino Pd - **Alemanno** ha aumentato nuovamente le tariffe dei servizi a domanda individuale pesando così sulle famiglie e sulle imprese romane». Ma Federico Guidi, presidente della commissione Bilancio ribatte: «Non solo non aumentano le tariffe comunali più importanti, ma Roma Capitale continuerà a coprire ben l'81% del costo di tali servizi, proprio per evitare di gravare sui cittadini, a maggior ragione in un momento di crisi. E sono le stesse cifre a fare chiarezza: sulle case di riposo Roma Capitale copre il 68% della tariffa, sugli asili nido ben l'83% e il 93% per cento per i centri ricreativi estivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA